

✓ Ci sarà anche Eolo o Vento marino, meraviglioso e inedito bassorilievo di Michelangelo, mai presentato prima d'ora in mostra, nella grande esposizione che

dal 21 maggio al 5 settembre racconterà a Palazzo Venezia di Roma gli splendori della scultura rinascimentale. La mostra si intitola "La Forma del Rinascimento".

✓ Lo scrittore e giornalista cubano Carlos Franchi, uno dei protagonisti della rivoluzione cubana divenuto poi critico nei

confronti del castrismo e perciò costretto all'esilio dal 1968, è morto a Porto Rico all'età di 88 anni.

MARTEDÌ SARÀ A TRIESTE

Alla Libreria Minerva parlerà del suo libro "Freelander" tradotto da Ljiljana Avirovic per l'editore Zandonai

di PAOLO RUMIZ

C'era una volta in Bosnia un cane che ululava nelle notti di luna piena. Anche gli altri cani erano inquieti, ma lui li superava tutti. Esprimeva come nessuno le tonalità della malinconia, ma raggiungeva anche registri isterici ed esplorava ogni possibile nota della disperazione. Ogni volta i vicini perdevano il sonno, protestavano, tiravano pietre alla casa del padrone, mandavano delegazioni, ma era tutto inutile: l'uomo non ne voleva sapere di rinchiudere l'animale nei giorni critici. Un giorno qualcuno pensò di affrontarlo con le buone e chiese: «Scusi, perché non tiene in casa quella povera bestia?». E lui rispose, senza fare una piega: «Vede, se il cane smettesse di abbaiare, la luna resterebbe sempre piena, i mesi e il tempo smetterebbero di scorrere, e gli uomini diventerebbero pazzi. Ecco perché».

Miljenko Jergovic, il grande poeta e scrittore cresciuto a Sarajevo che martedì alle 18.30 parlerà del suo libro "Freelander", pubblicato dalla casa editrice Zandonai, con i giornalisti Azra Nuhefendic e Pierluigi Sabatti e con la traduttrice Ljiljana Avirovic alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste, mi raccontò molti anni fa questa storiella per spiegarmi l'anima magica della Bosnia, il suo Paese d'origine e la fonte inesauribile della sua ispirazione (altrettanto inesauribile). Non era la luna gravida a eccitare il cane, era il cane, eccitandosi, a consentire la gravidanza della luna e quindi l'equilibrio del mondo intero. In quei mondi, non ancora desertificati dal materialismo consumistico, tutto il reale (o presunto tale) poteva contare ancora su una dimensione parallela, nella quale abitava spesso la spiegazione o la soluzione degli enigmi della vita.

In uno dei suoi libri, "I Karivan", grandioso Sponon Rover di un mondo perduto, Jergovic - l'uomo che porta sul capo una foresta di riccioli - racconta per esempio di un frate cattolico e di un possidente serbo-ortodosso che litigano su tutto fino a bastonarsi, finché un giorno il frate non ha la pensata risolutiva. Va dal serbo e gli dice: ho sognato che facevamo la pace. Solo a quel punto l'avversario, come illumina sulla via di Damasco, lo abbraccia e si riconcilia per sempre con lui. Insomma, la vertenza poteva sciogliersi solo altrove, in un mondo parallelo. Ma anche nell'ultimo libro, "Freelander", cui è dedicato l'incontro triestino, la storia viaggia su più piani.

Vi si narra di un abitante di Zagabria vedovo e pensionato che decide di imbarcarsi sulla sua vecchia Volvo, l'unica cosa affidabile che gli è rimasta nella vita, e con una pistola nel portabagagli affronta un viaggio avventuroso verso Sarajevo, la città dove è nato e nella quale non torna da mezzo secolo, per riscuotere una misteriosa eredità. Davanti ai suoi occhi sfilano rovine, campi minati, ciminiere arrugginite, fantasmi di un mondo finito e anche figure reali di un mondo nuovo nel quale non si riconosce. Ma tutto il paesaggio, con le sue apparizioni, i suoi personaggi improbabili e le sue fatemorgane, si rivela solo il carburante che alimenta i pensieri e le memorie di Karlo Adum, il protagonista. È quasi un remake in salsa balcanica del film di



Lo scrittore Miljenko Jergovic, autore de "I Karivan", "Freelander", è cresciuto a Sarajevo e adesso vive a Zagabria

Jergovic, storie di uno scrittore che sogna al di là dei confini

Bergman "Il posto delle fragole"; un racconto on the road che mescola il "noir", il paradosso e l'avventura.

Chissà che fine fanno le storie che nessuno racconta. Jergovic fin dall'inizio della sua carriera di scrittore (è nato nel 1966) sembra posseduto dall'ansia che una cosa del genere possa accadere e si trasforma in archeologo, uno che dissotterra e strappa con le unghie all'oblio dei pezzi di vita. Dopo l'abbattimento del ponte di Mostar, egli spiegò che sì, il manufatto di pietra era crollato,

ma l'anima del ponte continuava a esistere, lanciava ancora nell'etere il filo perfetto della sua parabola. C'era insomma un ponte parallelo che restava in piedi e lanciava i suoi segnali ai vivi. In un altro libro, «Mama Leone», lo scrittore prova a farci sentire proprio questi segnali "del terzo tipo", la voce delle cose e delle persone spazzate via dal tempo nella sua terra inquieta.

Ed è forse proprio questa costante interferenza dell'Altrove nelle cose del mondo il segreto di questa Bosnia che conti-

nua a infondere ai suoi figli - proprio attraverso quelle flebili voci - il dono della narrazione. Un mondo saturo di metafore e naturalmente incline alla nostalgia, se non alla malinconia, di cui il nuovo e fertile Ivo Andrić bosniaco è il portatore.

«Forse sono solo le storie, la nostra capacità di raccontarle e di ascoltarle - ha detto un giorno - a impedirci di diventare delle belve, anzi, molto peggio delle belve». Frase solo apparentemente spericolata, dopo la tragedia che ha ferocemente distrutto quella terra nei primi anni No-

vanta. La Bosnia vivrà, sì, fino a quando ci sarà qualcuno capace di credere che possa essere un cane a determinare la fase della Luna.

Dicono che Sarajevo sia l'unico posto al mondo dove uno squattrinato può uscire di casa al mattino e rientrarci la sera sazio e ubriaco. Quando uno dei miei figli la vide per la prima volta, mi scrisse il suo incanto con queste parole: «Ora capisco che cosa ti portava via da me», alludendo alle mie trasferte compiute molti anni prima per conto di questo giornale. Aveva capito improvvisamen-

te, arrivando lì, che non era affatto la fame della prima linea a farmi partire, ma il segreto di quel luogo, la sua dimensione invisibile, la sua testarda autoironia e la sua irriducibile dimensione urbana. «A vincere la guerra - ha detto ancora Jergovic in un'intervista - non sono stati i caschi blu, né l'Europa né l'Occidente, ma i sarajevesi stessi». I bosniaci e, in parallelo, la loro capacità di vedere il lato nascosto della Luna.

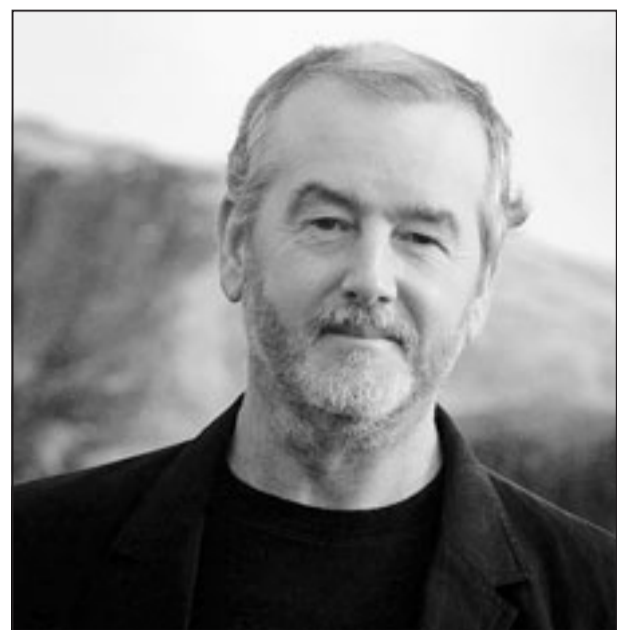
Una giovane donna che ho conosciuto, rimasta vedova nella sua casa del quartiere di Bistrik, decise di diventarne la custode, per essere anche guardiana delle memorie in essa contenute, fino al punto di aprire - sotto le bombe - una piccola scuola elementare. In essa la prima materia era il "comportamento", quindi la necessità di rispondere ai cannoni con la ripetizione di atti e rituali antichi capaci di garantire la continuità del mondo anche in una terra a rischio come quella bosniaca. Da qui l'imperativo categorico della memoria. Come ne "I Karivan", dove l'autore trova un elenco telefonico della Sarajevo d'anteguerra, numeri ormai inutili che però gli danno i cifrari necessari a ricostruire esistenze sommerse, come quelle degli abitanti di Atlantide.

L'eroe segreto di Jergovic è per l'appunto il custode, l'Hauzmajstor (parola chiaramente di origine tedesca, Hausmeister), cui dedica un libro di poesie che è forse la sua cosa più bella. "Hauzmajstor Sulc, il custode della memoria", l'uomo capace di aggiustare tutto, proprio tutto, frigoriferi, orologi, pentole, maniglie e serrature, tranne una cosa, la macchina del tempo. È grazie a lui che di Sarajevo rimane ciò che rimane. E se c'era una cosa che commuoveva della città era proprio questa, la sua operosa capacità di aggiustarsi nonostante le bombe, come il caffè Indi, che venne rimesso in piedi almeno tre volte, e fino all'ultimo si ostinò a voler garantire il suo servizio ai clienti.

Jergovic vive a Zagabria ed è anagraficamente croato, ma preferisce autodefinirsi apolide, e non solo perché è odiatissimo dai nazionalisti per il suo ostinarsi a non prender partito etnico, ma anche perché non si sente a casa sua da nessuna parte. Né nella fortezza Europa guardata dalla sua spocchiosa polizia di frontiera, né a Zagabria che non gli appartiene, né nella Sarajevo sempre meno plurale di oggi nella quale non si riconosce più. Un destino simile a quello di Alexander Langer, sudtirolese di passaporto italiano, che - dopo una sconvolgente esperienza bosniaca - rifiutò di dichiararsi appartenente a questo o a quel gruppo linguistico, ma scontò il suo isolamento col suicidio.

Della lingua di Jergovic è inutile parlare. Rifiuta anche quella di essere catalogata, si lascia infarcire di germanismi e turchismi, a sottolineare l'unità di quei popoli, appartenenti - come scrisse Miroslav Krleža - allo «stesso sterco di vacca diviso dal carro della storia». Una lingua plasmabile, che rifiuta irrigidimenti, come sottolinea l'autore in un'intervista alla Nuhefendic. Né potrebbe essere altrimenti visto che la Bosnia è un Paese mobile, capace di essere al tempo stesso l'Oriente dell'Occidente e l'Occidente dell'Oriente, il Sud del Nord e viceversa. Il centro inafferrabile dell'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore inglese David Almond

LO SCRITTORE PREMIO ANDERSEN

Il lato oscuro dei ragazzi raccontato da Almond nel suo romanzo "Argilla"

Il suo libro precedente, "Skelling", è stato definito da Nick Hornby «uno dei più bei romanzi degli ultimi decenni». Ora lo scrittore inglese David Almond, che ha vinto il prestigioso Premio Christian Andersen, pubblica con Salani la sua nuova opera, il romanzo "Argilla" (traduzione di Maurizio Bartocci, pagg. 220, euro 13).

Almond ha come pubblico preferenziale gli adolescenti, ma è apprezzato anche dai lettori adulti. Argilla ha per protagonista il giovane Stephen Rose, un misterioso ragazzo il cui arrivo mette in crisi la tranquilla vita di un gruppo di coetanei, come Davie e Geordie, bambini per bene, impegnati in chiesa come chierichetti. Il padre di Stephen è morto, sua madre è pazza e lui è stato cacciato da una scuola religiosa non si sa per quale grave peccato. C'è in Stephen un lato oscuro che lo fa sembrare pericoloso, anche se ha una straordinaria capacità che lo rende attraente: l'abilità a modellare figure nell'argilla. Creature tanto realistiche da sembrare vere e, forse, addirittura vive...

Come definirebbe il carattere del giovane Stephen?

«È stato un personaggio non facile da creare e da gestire - spiega David Almond -. Nel libro appare sempre più come un ragazzo difficile da salvare e da redimere. Stephen ha molti talenti, ma li usa male».

In questo è simile a molti adolescenti di oggi?

«Sì, fatti di cronaca negativi che hanno per protagonisti adolescenti oggi sono purtroppo all'ordine del giorno. Ma per fortuna la maggior parte degli adolescenti cosiddetti "difficili" crescendo cambiano in meglio. Mentre quei pochi che non lo fanno, da adulti finiscono male».

L'ambientazione del suo libro è molto concreta e realistica, nonostante a un certo punto la vicenda viri verso soluzioni fantastiche. La storia che racconta in "Argilla" ha anche delle valenze simboliche?

«Quando scrivo, mi piace inventare un mondo molto concreto e solidamente basato. Questo perché i miei giovani lettori sono particolarmente vigili e si accorgerebbero subito se il libro fosse un bluff. Ma in questa concretezza di fondo mi piace innestare eventi straordinari. Mi interessa affrontare situazioni mitiche e archetipiche in un contesto realistico, senza che però per questo motivo debbano essere individuati particolari sovrasensi simbolici».

Chi sono i suoi lettori di riferimento?

«I ragazzi, certo, ma anche gli adulti. Anche perché innanzitutto scrivo per me stesso e devo dire che non penso mai ai miei lettori in termini di età».

"Argilla" è ambientato in una comunità cattolica. Quanto conta per lei questo background religioso?

«La mia educazione cattolica è stata molto importante. Per anni ho cercato di sbarazzarmene, finché ho capito che essa era un serbatoio immenso di lingua, immagini, rituali, racconti, a cui, come scrittore, potevo attingere. Molti in Inghilterra pensano al cattolicesimo come a una religione repressiva. Certo, ci sono anche i divieti, come quelli nel campo della sessualità, che nei ragazzi creano conflitti interiori. Tuttavia nella mia esperienza personale posso affermare che le cose belle superano nettamente quelle negative. Oggi non sono più credente, ma il cattolicesimo è dentro di me in termini di cultura e di pensiero».

Com'era da ragazzo David Almond?

«Ero un ragazzo per molti versi normale, facevo il chierichetto, giocavo a pallone, uscivo con gli amici. Ma mi piaceva anche stare da solo, fare lunghe passeggiate nei boschi e soprattutto leggere. Cosa che mi distingueva un po' dai miei coetanei».

Che cosa ha fatto nella vita prima di affermarsi come scrittore?

«Sono stato per molti anni insegnante, un lavoro che ho svolto con molta passione».

È come insegnante è riuscito a trasmettere ai suoi studenti la passione della lettura?

«Ci ho provato, e penso di aver ottenuto anche qualche successo. Il fatto è che quelli che si lamentano della scarsa attenzione dei ragazzi nei confronti della lettura, spesso essi stessi non leggono. Più che invitare o peggio ancora obbligare gli studenti a leggere, bisognerebbe mostrare loro quanto sono belli i libri e quanto sono importanti per noi, a livello intimo e personale».

Quali altri consigli darebbe agli insegnanti su questo punto?

«Non distruggete i libri massacrando i testi con gli esercizi, altrimenti la lettura sarà associata a un compito noioso. Leggete ad alta voce alla classe i testi che più vi piacciono. Curate una buona biblioteca scolastica, puntando la didattica un po' di più sui volumi di carta e un po' di meno sui computer».

Roberto Carnero



Sigmund Freud

IL CASO. PUBBLICATO DALL'EDITORE GRASSET

Onfray attacca Freud: «Bugiardo e imbrogliatore»

Esce in Francia un nuovo libro del filosofo che se la prende con il padre della psicoanalisi

PARIGI Michel Onfray piccona Sigmund Freud e lo fa con la violenza e l'astio di un figlio che si rivolta contro il padre rendendosi conto di aver sbagliato nel dargli fiducia. Il filosofo francese autore della "Controstoria della filosofia" pubblica un libro, che esce mercoledì per l'editore Grasset, che vuole sbriciolare il mito del fondatore della psicoanalisi. E in Francia, dove 8 milioni di persone seguono terapie derivate da quella dottrina, si apre un fronte di guerra.

Onfray, 51 anni, creatore di una sua università (a Caen, in Normandia), è autore di una cinquantina di opere, tradotte in 25 paesi. Dei suoi scritti più celebri, la "Controstoria della filosofia", arrivata al sesto tomo, esiste anche una

versione in cd. Il «magnifico triangolo» che gli insegnò a pensare in un'infanzia difficilissima, fra povertà e orfanotrofio dove - racconta - «sentii il fiato della bestia cristiana sul collo», fu quello costituito da Nietzsche-Marx-Freud. Oggi, racconta, Nietzsche è rimasto suo «amico», così come Marx, insieme all'anarchico Proudhon. Freud no.

Ed ecco allora, in questo venticinquesimo volume dal titolo "Crepuscolo di un idolo, l'affabulazione freudiana", il padre della psicoanalisi descritto come un imbrogliatore, un bugiardo, omofobo, fallocrate, misogino, conservatore, egocentrico e narcisista. La sua disciplina non sarebbe altro che «una branca del pensiero magico», le cure «ridotte nello stretto limite dell'effetto placebo».

Loredana Bertè operata a Milano per la rottura del femore destro



Loredana Bertè, 60 anni il 20 settembre

MILANO Una caduta è costata alla cantante Loredana Bertè la rottura del femore destro. La disavventura è avvenuta lo scorso 9 aprile, ma la notizia è stata confermata solo ieri dall'Istituto ortopedico Galeazzi di Milano, dove l'artista è stata sottoposta a intervento chirurgico.

La direzione sanitaria dell'Istituto, con autorizzazione da parte di Loredana Bertè, ha spiegato all'Ansa che «dopo gli opportuni esami diagnostici la signora è stata sottoposta tempestivamente a un intervento chirurgico eseguito con tecnica mininvasiva, dal professor

Walter Pascale, Responsabile dell'Unità operativa di chirurgia del ginocchio II e dalla sua équipe. L'intervento, della durata di circa un'ora, è perfettamente riuscito e attualmente la signora procede con la terapia riabilitativa di routine». I medici prevedono ora per la cantante «una completa ripresa funzionale, entro le prossime cinque settimane».

Loredana Bertè, nata a Bagnara Calabra il 20 settembre 1950 e sorella minore di Mia Martini, dagli anni '80 è stata fra le protagoniste della canzone italiana, dal Festivalbar a Sanremo.

"Sparla con me" di Dario Vergassola tutto da ridere domani al Miela



Il comico Dario Vergassola

TRIESTE Domani, alle 21, al Teatro Miela, secondo appuntamento della rassegna "Non c'è niente da ridere", organizzata da Bonawentura. Protagonista Dario Vergassola in "Sparla con me", che, dopo i successi televisivi di "Parla con me", ritorna in teatro presentando al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri nel salotto di Serena Dandini, mentre ripercorre a ritroso la strada segnata dal calore degli amici del bar, la non semplice relazione familiare con l'impertinente suocera, la movida davanti all'uni-

co bancomat di La Spezia, i suoi ricordi di bambino quando sognava di poter divenire un moderno Robin Hood, di quando gli fu regalato il vestito da Zorro in occasione del suo 26° compleanno.

Dario Vergassola, nato il 3 maggio 1957 a La Spezia, dotato di una vis comica spontanea e gustosamente imprevedibile. Dopo la gavetta, la tv gli ha offerto occasioni per mostrare le sue doti di affabulatore e le sue capacità di suscitare l'ilarità del pubblico. Dal 2004 conduce assieme a Serena Dandini della trasmissione "Parla con Me" in onda su Raitre.

AVEVA 100 ANNI E VIVEVA A MILANO

Addio a Felicita Frai, la pittrice che incantò Buzzati

La giovinezza a Trieste, l'amicizia con Leonor Fini, il '900 visto da vicino

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

È facile illudersi che Felicita Frai sarebbe riuscita a ingannare la Morte. Stregandola con i suoi sorrisi, con la bellezza arcana dei quadri che continuava a dipingere. Convincendola a rimandare ancora e ancora l'appuntamento che a nessuno di noi è concesso disattendere. E invece, mercoledì mattina a Milano si sono chiusi per sempre gli occhi dell'artista che sembrava non esaurire mai la sua immensa voglia di vivere. A ottobre del 2009 aveva compiuto 100 anni.

Illudersi di conoscere Felicita Frai solo guardando le sue tele era impossibile. Bisognava fermarsi ad ascoltare la sua voce. Lasciarsi andare al racconto di una vita in cui erano entrati personaggi come Arturo Nathan e Leonor Fini, Achille Funi e Giorgio de Chirico, Pier Antonio Quarantotti Gambini e Bobi Bazlen, Gillo Dorfles e Oscar De Mejo, Raffaele Carrieri e Dino Buzzati. Con lei era bello scoprire il lato nascosto della pittura, della letteratura del '900. Confidava sorridendo: «Scriverei un libro per dimostrare che questi uomini famosi non erano statue di gesso».

Quel libro, Felicita lo scrisse per davvero. Uscì nel 1996, pubblicato da Scheiwiller nella collana All'insegna del pesce d'oro. Accompagnate da due testi di Rossana Bossaglia e Giulia Borgese, quelle 90 pagine scarse scoppettavano come il fuoco d'artificio di incontri, parole, aneddoti, battute, che la pittrice si portava dentro.

Era nata a Praga, Felice Frajova, il 20 ottobre del 1909. Allora, l'Impero austro-ungarico si illudeva ancora di riuscire a salvarsi dal baratro che si era spalancato davanti ai piedi dell'imperatore Franz Joseph e della sua corte. Lei, figlia della bellissima Laura, era riuscita a conoscere in fretta la città dove abitava la sorella della mamma: a Trieste, Rosy Frajova si era sposata con un commer-



La pittrice Felicita Frai fotografata dalla figlia Piera

ciante di scarpe e se la passava piuttosto bene. E Felice-Felicita veniva ogni anno (viaggiando in treno per ventiquattrore filate) in quel lembo d'Italia che era ancora separato dalla Patria. Si divertiva ad andare al mare, a girare con il cugino Christian che sognava di fare l'attore. E quando serviva dei clienti del negozio di famiglia, finiva per incantare tutte perché si muoveva come Alexander Moissi, il suo idolo. Ma anche con l'altro cugino Aldo, omosessuale, che la portava a Venezia e le impartiva i primi rudimenti di bon-ton: «Una persona distinta mangia l'insalata

con le mani e non finisce mai per intero il fritto».

A Trieste, Felicita (ma a vederla sempre sorridere, Gianni Dova l'avrebbe ribattezzata Felicita) aveva trovato l'amore. Sposandosi giovanissima con Piero Lustig e mettendo al mondo sua figlia Piera. Non sarebbe durato a lungo quel matrimonio. Del resto, lei, così bella, così giovane, non riusciva proprio a adattarsi alle regole a cui sembrava tenere moltissimo il ricco consorte e futuro pittore («In nome della pittura ha fatto un sacco di cose di cattivo gusto. Pessimi quadri. E io non sono stata capace di perdonarlo», ricordava). Quando era sbocciata



Felicita Frai, a sinistra, con Piero Lustig e Leonor Fini



Una delle fanciulle che Buzzati definì educande e diavolesse

l'amicizia con Leonor Fini, le due giovani artiste, scanzonate e anticonformiste, si divertivano a cambiare le regole del gioco. Inseguivano gli uomini per le strade di Trieste, commentando ad alta voce: «Che belle gambe!».

Già, Trieste, Felicita Frai la ricordava come una città pettegola, provinciale, però per lei importantissima. E non solo perché qui riuscì a realizzare la sua prima, vera opera d'arte: il pavimento a mosaico e una parte di

stucchi lucidi che stanno all'ingresso del palazzo della Ras, in piazza della Repubblica. «Trieste così ostica, impersonale, mezza austriaca, slava e italiana com'era allora, è stata una città importante per me, quasi fatale. Senza Trieste, forse adesso sarei a Praga e, date le mie qualità "solide", sarei stipendiata e inquadrata, o forse invece contestatrice, o modernista di provincia». In quegli anni, Carlo Sbisà le dedicò il ritratto "La disegnatrice". «Ma non mi somiglia affatto!», commentò lei, che di lì a qualche anno sarebbe diventata una lodata ritrattista.

La svolta nella carriera di Felicita Frai pittrice ha un nome: Achille Funi. «Se mi chiedessero chi ho amato veramente nella mia vita, risponderci: Funi. Pittura-uomo-angelo», confessava in un'intervista del 1993. A Ferrara imparò davvero tutto adattandosi a fare da apprendista, aiutante, modella. Ma è a Milano che sarebbe diventata una pittrice affermata. Lei, che quando era bambina chiedeva sempre carta e colori per passare il tempo, decise di dedicare alla pittura la sua fantasia e gran parte delle sue giornate. Raffaele Carrieri, il poeta del "Canzoniere amoroso", il narratore di "Turno di notte", suo grande e tormentato amore, testimoniò: «Disegnava dalla mattina alla sera su fogli più grandi di lei. Disegnava come un fabbro batte il martello sull'incudine».

Buzzati si innamorò a prima vista delle donne, «educande e diavolesse» che Felicita Frai dipingeva. «Raccontano lentamente le storie occulte delle grandi città». Lei, davanti alle parole dei critici, di chi provava a decrittare la sua pittura, sorrideva. Enigmatica. Limitandosi a dire: «La pittura è una cosa che scorre dentro di te come il sangue. Sei tu il pennello, sei sempre tu i colori, la tela».

C'è da credere che lì, dove è andata adesso, Felicita Frai avrà ancora con sé i colori e la carta. Come quando era bambina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. IN "THE EXPENDABLES"

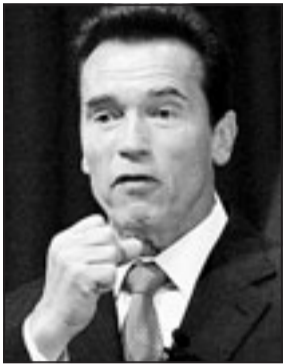
Tornano i palestrati d'antan Stallone e Schwarzenegger

Nel nuovo film tutto muscoli del leggendario Rambo anche Bruce Willis e Rourke

ROMA Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger, Bruce Willis: dopo circa tre decenni i palestrati di Hollywood che hanno fatto fortuna negli anni Ottanta tornano prepotentemente sugli schermi con il nuovo film di Sylvester Stallone "The Expendables" in uscita il 13 agosto negli Stati Uniti. Basta guardare il trailer per rendersene conto: è tutto un fiorire di muscoli d'antan, di gente che sta tra i 55 e i 65 anni, grondante sudore e fatica. Accanto al leggendario Rambo, al risorto Mickey Rourke e al redivivo Rolf Lundgren, ci sono in gentile partecipazione straordinaria anche i muscoli di Bruce Willis e Arnold Schwarzenegger.

Stallone ha scritto e diretto il film riservandosi il ruolo di Barney "The Schizo" Ross, leader tatuato di una banda di mercenari che agiscono nell'ombra arrivando dove nemmeno gli agenti del governo osano intervenire. Nel film, che pare abbia fatto adirare il presidente Chavez per una serie di analogie con il Venezuela, c'è un signore, interpretato da Bruce Willis, che arruola questi mercenari con lo scopo di rovesciare un dittatore del Sud America colpevole di avergli ucciso la figlia. Ogni mercenario ha la sua brava specializzazione: Jason Statham, il secondo in comando, è bravo con i coltelli, Jet Li, ex reduce del Vietnam è esperto di arti marziali, Terry Crews è un asso in fatto di armi e così via.

E per mettere un po' di adrenalina nei corpi di questa poderosa forza d'urto e rendere più avvincente la trama, Stallone ha pensato bene di contrapporre ai mercenari una ragguardevole schiera di antagonisti in cui spiccano un ex Expendables, un agente della Cia con la sua brava guardia del corpo, e un intero esercito sudamericano rinforzato dal capitano di un gruppo di pirati somali.



Arnold Schwarzenegger

PREVENDITE DA MARTEDÌ "Notte Gialla" a Udine per il Far East Film 12

UDINE Si apre martedì alla biglietteria del "Visionario" di Udine la prevendita dei biglietti per il Far East Film 12, il grande festival dedicato al cinema orientale organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche in programma dal 23 aprile al primo maggio, con un ricchissimo e variegato calendario di eventi collaterali. Primo tra tutti, la Notte Gialla, evento nato sulla scia delle ormai famose Notte bianche in collaborazione con Confeffcommercio di Udine e Comune di Udine.

L'appuntamento è per venerdì 23 aprile nel centro città dove musica, food&drink e performance invaderanno piazze, banconi dei bar e vetrine dei negozi. Una serata esclusiva, quella della "Notte Gialla", che vedrà l'apertura straordinaria dei negozi del centro città fino alle ore 23, per uno shopping serale in un clima vivace e internazionale. Basterà indossare un indumento di colore giallo per avere degli sconti interessanti alla cassa dei negozi convenzionati.

Nella "Notte Gialla" sono in programma anche, alle 21.30, la performance "Raggi d'oriente" a cura della Civica Accademia d'arte Drammatica Nico Pepe, una Vetrina vivente in Kimono, a cura di Ocha Caffè e J-Studio, e, alle 21, la spettacolare esibizione della scuola Wu shi tao con partenza da Piazza San Giacomo.

IN VENDITA IN EDIZIONE LIMITATA "Plundered My Soul" del '72 inedito dei Rolling Stones

LONDRA Appuntamento da non perdere nei negozi britannici per gli appassionati dei Rolling Stones: una canzone inedita, registrata nel 1972 e lasciata finora in un cassetto, è in vendita da ieri in Gran Bretagna in edizione limitata. "Plundered My Soul" fu incisa dalla storica band di Mick Jagger durante la registrazione del doppio album "Exile On Main Street" che tornerà sul mercato dal 18 maggio in una nuova edizione. "Plundered My Soul" è stata messa sul mercato ieri in mille copie in vinile per collezionisti, in occasione del Record Store Day, un'iniziativa per aiutare i negozi indipendenti di musica, cui hanno aderito anche i Beatles, i Blur, i Pet Shop Boys e i Goldfrapp con la pubblicazione di singoli "limited edition".

OGGI AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO Aperitivo all'Auditorium di Duino con il recital del duo Schuch-Lecic

TRIESTE Oggi, alle 11, l'Auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ospita il terzo concerto della stagione "La Domenica a Duino: aperitivi in musica", organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste, con il Patrocinio del Comune di Duino-Aurisina e della Provincia di Trieste. Protagonista del recital cameristico sarà il duo formato dalla violoncellista tedesca Heike Schuch e dal pianista serbo Nenad Lecic. In programma la Sonata in la maggiore op. 69 di Beethoven, l'"Adagio un Allegro" op. 70 di Schumann e un gioiello di Gioacchino Rossini: "Une larme, Thème et Variations".

MUSICA. NELLA SERATA DI CONGEDO DEL DIRETTORE CARLO DE INCONTRERA

Solisti e gruppi delle migliori scuole europee a Monfalcone

MONFALCONE Una standing ovation, un applauso interminabile è stata l'espressione di gratitudine e di affetto tributata dal pubblico del Comune di Monfalcone a Carlo de Incontrera, direttore artistico uscente dopo ventisette stagioni all'insegna della qualità e dell'originalità. Una breve cerimonia non priva di sincera commozione ha preceduto il penultimo concerto: sul palco il sindaco Gianfranco Pizzolotto, accompagnato dall'assessore alla Cultura Paola Benes, per consegnare al ma-



Premiato Carlo de Incontrera

estro il sigillo della città di Monfalcone, assurta anche grazie al lavoro di de Incontrera al rango di uno dei poli culturali più importanti della regione.

I percorsi musicali di de Incontrera hanno tracciato un itinerario ricco e variegato, spesso sorprendente, in parte raccolto nella pregevoli pubblicazioni del Comune, ed un'attenzione particolare è stata da sempre rivolta ai giovani talenti; da qualche anno, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, il cartellone propone una sera-

ta con solisti e gruppi emergenti, scelti fra i migliori allievi delle più prestigiose istituzioni musicali europee: quest'anno è stata la volta della Royal Academy of Music di Londra, rappresentata da un pianista giordano, e della Scuola Superiore Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste di Duino, dove il Quartetto Avos ha affinato ed arricchito gli insegnamenti ricevuti all'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Karim Said, nato in Giordania ma residente a Londra, ha presentato un programma interessante

sfoggiando un crescendo di adesione interpretativa: alquanto vago nelle Variazioni in re minore di Brahms, assolutamente deciso e convincente nei Drei Klavierstücke op.11 di Schoenberg, interlocutorio nelle Funerailles di Liszt, raffinato, divertito ed appassionato nella Parafraasi dal Rigoletto.

Il quartetto Avos ha ripresentato parte del programma eseguito con successo lo scorso autunno agli Incontri internazionali con la musica contemporanea Trieste Prima: a sei mesi di distanza, l'ensemble è apparso ulteriormen-

te maturato: ricco di palpiti il giovanile Quartettsatz di Gustav Mahler, sfaccettato, cangiante e intriso di energia giovanile il Quartetto di William Walton. Vivo successo tanto per il pianista, che ha scelto come bis una Sarabanda bachiana, quanto per i quattro, che hanno riproposto non solo il brillante Scherzo di Walton, ma anche una parafrasi sulla "Traviata" di dubbio gusto ma di grande effetto.

Chiuderà la stagione Uri Caine giovedì 22 aprile con un omaggio a Luciano Berio.

Katja Kralj

EVENTI. LA CELEBRE POETESSA DEL ROCK AL "FESTIVAL OSPITI D'AUTORE"

Il tour di Patti Smith sbarcherà il 3 agosto a Grado

In cartellone potrebbe esserci anche il musicista e compositore serbo Goran Bregovic

GRADO Sarà Patti Smith, annoverata tra le celebrità della Rock and Roll Hall of Fame, la star dell'estate musicale gradese. L'appuntamento è per il 3 agosto. Lo spettacolo farà sicuramente parte del "Grado Festival Ospiti d'Autore". Il concerto si terrà sullo splendido spazio della diga, dinanzi al Palazzo municipale.

Dell'edizione 2010 di questo Festival non si hanno ancora notizie ufficiali in quanto il comune sta attendendo i finanziamenti dalla Regione prima di poter ufficializzarlo ma è evidente che Patti Smith rientra nella serie

di dei 3-4 appuntamenti di prestigio di questa rassegna ideata e organizzata dalla Azalea Promotion di Loris Tramontin. Una rassegna di prestigio che ha già portato nell'Isola del Sole personaggi di elevata qualità.

La notizia arriva da internet dove è presentato il calendario del tour italiano della grande poetessa-cantante, sacerdotessa "maudit" del rock, che è stata la vera regina degli anni Settanta e che, dopo un periodo di crisi profonda per la perdita di alcune persone importanti della sua vita (in particolare il fotografo Robert Mapplethorpe, per un periodo suo com-

pagno, cui ha dedicato un libro autobiografico), ha ripreso attraverso le sue canzoni e le sue poesie a parlare delle cose grandi che accadevano nel mondo. Tra le canzoni famose degli anni Settanta basti ricordare quella scritta con Bruce Springsteen intitolata "Because the Night", ma a Grado porterà quasi certamente anche qualche brano del più recente album "Dream of Life". Tra i suoi detti, i suoi aforismi, le poesie, uno che viene spesso ricordato recita: «L'amore è un angelo vestito come il desiderio».

Un grande colpo, dunque, per Grado poter ospitare un

personaggio di questo calibro, il cui tour estivo in Italia toccherà il 27 luglio Carpi (Modena), il giorno dopo Ostia, il 31 luglio Civitanova Marche per concludersi, dopo Grado, a Gavarrano di Grosseto il 5 agosto.

Non si conoscono ancora i nomi degli altri artisti di "Grado Festival Ospiti d'Autore" che tutti auspichiamo che vada in porto ma circola a ogni modo la voce della possibilità che a luglio possa esserci l'esibizione di Goran Bregovic, famoso musicista e compositore serbo autore delle colonne sonore di alcuni film di Kusturica.

Antonio Boemo Patti Smith, cantante, musicista e poetessa



FESTIVAL. UN PAESE CONTRADDITTORIO VISTO ATTRAVERSO UN TELEFONO CELLULARE

Nel film di Pippo Delbono c'è l'Italia che ha paura

La quarta edizione di "Le voci dell'inchiesta" si concluderà oggi nel segno delle Iene

di ELISA GRANDO

PORDENONE L'Italia ha paura, ma non di ciò che dovrebbe spaventare veramente come il razzismo crescente, le chiacchiere vuote della televisione, l'indifferenza. Questo racconta "La Paura", l'ultimo film di Pippo Delbono che, spiazzante e sincero come nel suo teatro, restituisce uno sguardo diretto sull'Italia di oggi attraverso il più familiare dei mezzi di ripresa: un telefono cellulare. Il film è stato l'evento speciale di ieri sera al festival pordenonese "Le voci dell'inchiesta", realizzato da Cinemazero con l'Università degli Studi di Udine, che abbassa oggi il sipario su una quarta edizione seguita da un pubblico numerosissimo.



L'attore e regista Pippo Delbono

La sala era gremita anche per "La Paura", un film senza mezzi termini che restituisce un Paese contraddittorio e grottesco. Pippo Delbono parte riprendendo l'opulenza dell'Italia più ricca e laccata, quella dei negozi "upper

class", dell'obesità infantile, delle schiere di ostinati del fitness intruppati a correre nelle palestre. Sotto alle vetrine sofisticate, però, l'occhio del telefonino rivela gruppi di clochard che dormono per strada.

Siamo lontani dal documentario tradizionale: l'autore non osserva per analizzare, ma per amplificare uno sguardo critico su una realtà poco confortante. Come quella del giovane africano ucciso a sprangate a Milano, il 14 settembre 2008, dai proprietari di un chiosco ai quali aveva rubato un pacchetto di biscotti. Delbono va al funerale del ragazzo, dove si riuniscono solo pochi amici e conoscenti, e si chiede ad alta voce: «Perché non ci sono le facce dei politici, non c'è il sindaco, non ci sono i comunisti e i preti?».

Il grido di allarme è chiaro: in Italia il razzismo sta crescendo, lo dicono le scritte sui muri, l'indifferenza verso fatti gravi come quella morte, le esternazioni dei leader leghisti. E poi c'è la tv della banalità, del chiacchiericcio, del qualunquismo. L'autore legge il sesto canto del Purgatorio di Dante («Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non

donna di province, ma bordello!») sulle immagini televisive di "La Corrida".

Il tutto è ripreso con un telefonino dotato di videocamera, mezzo invisibile e duttile che permette di registrare il mondo senza filtri e ci ricorda che la potenza del linguaggio audiovisivo, più che nei mezzi economici o nella tecnologia, sta nella porzione di realtà che si sceglie di isolare fra i bordi dell'inquadratura. Alla fine del film, poetico ed emozionante, esce Bobò, l'amico sordomuto che Delbono ha strappato a 50 anni di manicomio e che ha reso uno dei protagonisti della sua compagnia teatrale. Bobò rappresenta chi non ha paura: «vorrei essere come lui - dice Del Bono, - pulito e libero come il lupo che, anche se lo addomesticano, guarda sempre verso la foresta».

Oggi l'ultima giornata di festival comincia alle 14.15 con Italo Moscati, che porta al pubblico il documentario firmato con Guido Crainz "Il Pa-

ese mancato", un viaggio nella storia italiana dal "miracolo economico" agli anni Settanta attraverso la contestazione, Piazza Fontana e il terrorismo. Alle 16, invece, Diana Fabianová presenta in anteprima nazionale "The Moon Inside You", una singolare inchiesta su un problema delicato ma diffusissimo: l'endometriosi, una delle malattie legate ai disturbi del ciclo mestruale. Alle 21 il festival chiude la sua quarta edizione nel segno de "Le Iene": **Andrea Pellizzari, Pif** (Pierfrancesco Diliberato) e l'autore **Roberto Marcanti** rivelano al pubblico i segreti di una trasmissione che ha sposato giornalismo d'inchiesta e intrattenimento. A seguire l'ultimo documentario "The Yes Men fix the World" di Andy Bichbaum e Mike Bonanno, artisti-attivisti che si prendono gioco di colossi economici e istituzioni finanziarie per denunciare gli eccessi del capitalismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. IL PIANISTA TRIESTINO SCOMPARSO NEL 2000

Ricordo di Guido Cergoli nel decennale

TRIESTE

Lo chiamavano "il pianista gentiluomo" e fu per antonomasia "il pianista di Lehàr"... A dieci anni dalla scomparsa (18 aprile 2000) il ricordo di Guido Cergoli è ben vivo a Trieste, sua città natale, alla quale rimase sempre fortemente legato pur vivendo per molti anni a Roma.

Una carriera folgorante la sua, cominciata poco più che ventenne al famoso Festival di Abbazia nell'orchestra diretta da Lehàr a contatto coi grandi dell'operetta mitteleuropea, Kálmán, Stolz, Abraham. Ma non solo pianista della "Belle époque" Cergoli s'impose presto come trascrittore e arrangiatore per la casa milanese "La voce del padrone".

Nel 1936 si esibì per la prima volta a Radio Trieste come direttore d'orchestra e il podestà Salem lo invitò a inaugurare nel-

l'estate del '37 il Bastione Fiorito a S. Giusto. Poco prima della guerra entrò a Radio Trieste (allora Eiar) come fondatore e direttore della celebre orchestra d'archi che portò il suo nome, la cui sigla era una sua dolcissima canzone, "Occhi di donna". Ne fecero parte i migliori musicisti della città (tra cui diversi orchestrali del Verdi) da Simini a Pacchiorri, da Vatta a Brezigar a Cancelli, al piano Gianni Safred e un giovanissimo Franco Russo. E proprio durante la guerra ebbe modo di salvare diverse persone ricercate dai nazisti, inserendole nei ranghi orchestrali. Il repertorio era molto vario e andava dalle canzoni italiane ("Abbassa la tua radio", "Bambina innamorata" ecc.) a quelle tipiche triestine, dai motivi dello stesso Cergo-

li ("Madonna malinconia", "Perché?", "Colei che debbo amare") alla grande musica americana di Gershwin, Porter, Ellington a quei tempi "proibiti" che venivano ascoltati da Radio Londra e di nascosto trascritti e trasmessi sotto falso nome. I cantanti che si alternavano ai microfoni di Radio Trieste, tutti di notevole valore, erano Umberto Grattagliano, Vittoria Mongardi, Franco Rovi; Cergoli fu anche scopritore di grandi talenti triestini, Lelio Luftazzi, Teddy Reno e a livello nazionale diresse i massimi cantanti, Rabagliati, Latilla, Carla Boni, Katina Ranieri, Arturo Testa, Luciano Tajoli. Negli anni '60 il maestro Cergoli si trasferì a Roma dove divenne capo produzione del servizio di musica leggera, prosa, varietà dei pro-

grammi radiofonici della Rai.

Fino a qualche anno prima della scomparsa il maestro ritornava spesso a Trieste per ritrovare il suo pubblico con la magia di un recital pianistico (nel '95 ricevette la medaglia di benemerito dall'Associazione Internazionale dell'Operetta). Per ricordarlo gli Amici Gioventù Musicale Trieste e il circolo Amici del dialetto triestino hanno organizzato uno spettacolo che si svolgerà al teatro Miela il prossimo 25 maggio, alle 21, dal titolo "Te voio ben", con canzoni, poesie, brani d'operetta, jazz, proiezioni multimediali; vi parteciperanno artisti come Riccardo Berdini, Davide Calabrese, il pianista Corrado Gulin, il tenore Francesco Pacorini, il jazzista Fabio Jegher e altri.

Liliana Bamboschek



Il musicista triestino Guido Cergoli negli anni Cinquanta

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 14-15. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, oggi ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**

www.il.rossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.00 e ore 21.00 WEST SIDE STORY musiche di Leonard Bernstein, liriche di Stephen Sondheim, coreografie di Jerome Robbins. Produzione originale americana. 2h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotugno. 2 h 15'. Ultimo giorno. Parcheggio alla fiera non disponibile. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE**

Domani ore 21.00: SPARLA CON ME Dario Vergassola dopo i successi televisivi di «Parla con me» ritorna in teatro presentando al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri nel salotto di Serena Dandini. Ingresso € 20, prevendita € 18 (biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **ETNOBLOG**

Spazio Ausonia, Riva Traiana 1/3

Petit Soleil - Stagione Teatroblog IL CANTO DEL CIGNO con Valentina Milan e Aldo Vivoda ore 21.00.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Oggi ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4, Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA.**

Tel. 040-364863.

Ore 17.30 AMLETO IN BRODETO. Commedia dialettale di Nicoletta Destradi, a cura del G.T. La Barcaccia Sezione giovani. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabaraccacia.it.

■ **TEATRO G. VERDI - MUGGIA**

(via San Giovanni, 4)

Ore 18.00 il Comune di Muggia e L'Armonia presentano la Compagnia Ex allievi del Toti con la commedia brillante CHI XE STADO? testo e regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418. Oggi, ore 20.45 Anmaro Asia Arts LES JAVANAIS. The Best of Javanese Modern Dance.

20 aprile, ore 20.45 Sipari Furlan Civica Accademia Nico Pepe ODISSEE drammaturgia e regia di Claudio de Maglio. Spettacolo in lingua friulana.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/10.**

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT. Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenicket.it.

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

Pomerigi Musicali al Rossetti

Martedì 20 aprile 2010 ore 18.00

SING and TAP

con **Marco Rea** cantante e ballerino e **Giovanni Monti** al pianoforte

Sala Bartoli

Biglietto d'ingresso 8,50 euro info@triesteoperetta.it

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes. Alle 14.30 a solo 7 € occhiali compresi.

■ **ARISTON**

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00 di Yojiro Takita. Oscar per il miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi. Oggi e domani.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 10.45, 11.15, 13.15, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE 10.50, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.00 con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers.

FANTASTIC MR. FOX 10.55, 12.45, 14.40, 16.30, 18.20, 20.10 animazione dal racconto di Roald Dahl.

GREEN ZONE 10.55, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05 con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 10.45, 14.50, 17.20, 19.45, 22.05 dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

DRAGON TRAINER 3D 10.45, 13.00, 15.10, 17.30 dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

È COMPLICATO 22.00 con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 20.00, 22.10 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

DRAGON TRAINER 2D 15.30

HAPPY FAMILY 17.00, 20.20 di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30, 22.10 con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 15.45, 17.50, 20.00, 22.15 di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

I GATTI PERSIANI 16.15, 18.15, 20.15, 22.10 di Bahman Ghobadi con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 15.30, 17.00 Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SIMON KONIANSKI 18.30, 20.15, 22.00 di Micha Wald con Johnathan Zaccà. Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SCONTRO TRA TITANI 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

DRAGON TRAINER 3D 14.30, 16.30 Alle 14.30 a solo 7 € occhiali compresi.

FROM PARIS WITH LOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con John Travolta, J. Rhys-Meyers, Kasia Smutniak.

CELLA 211 18.20, 20.15, 22.15 dal festival di Venezia il film vincitore di 8 premi Goya.

GREEN ZONE 16.30, 20.15, 22.15 con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

È COMPLICATO 18.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ **NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Oggi alle 14.30: SCONTRO TRA TITANI 2D e 3D, DRAGON TRAINER 3D, ALICE IN WONDERLAND, PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI EX 16.15 divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

MINE VAGANTI 18.00, 20.00, 21.45 di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

SCONTRO TRA TITANI Proiezione in digital 3D 16.20, 18.20, 20.20, 22.20

GREEN ZONE 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

FROM PARIS WITH LOVE 16.00, 17.50, 20.00, 22.00

IL CACCIATORE DI EX 20.00, 22.00

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 15.30, 17.30 Campione di incassi in Francia.

Lunedì 19 e martedì 20 aprile rassegna Kinemax d'autore: L'AMANTE INGLESE di Catherine Corsini.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI 15.40, 17.45, 20.00, 22.00

CUCCIOLI E IL CODICE DI MARCO POLO 15.45

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

FROM PARIS WITH LOVE 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO APERTO 7 GIORNI SU 7

LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

GIOVEDÌ 22 APRILE ore 20.30 da

AINOA

LA CUCINA DELLE 4 STAGIONI

Cena senza glutine e ballo - Menù a 25 € su prenotazione

Via Rossetti 75 - Tel. 040 2601283

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Peccati", un imbarazzante talk sull'animo femminile

A mezzanotte va la ronda del piacere? Coloro che giovedì notte, dalle 23.40 in poi, si fossero sintonizzati su RaiDue si sarebbero imbattuti in un prodotto oltremodo imbarazzante - ma non perché (sarebbe sciocco) la prima puntata del nuovo talk "Peccati - I sette vizi capitali" fosse dedicata alla lussuria (tra le ficcanti domande: "qual è la nuova soglia del pudore?"; "che cosa vogliono gli uomini che vanno con voi trans?")...

munificazione di un'immagine della donna che risponde a funzioni ornamentali o che venga offerta come bene di consumo offende profondamente la dignità delle donne italiane"; in terza serata, a illustrare (inconsapevolmente) il problema, la giornalista Monica Setta entrava in scena con un vestito da cameriera diciottenne di ristorante andaluso. Premiata dagli ascolti pomeridiani del suo volgare e spiccio "Fatto del giorno" - dove, sempre vantando inesistenti scoop, chiacchiera, con ospiti impreparati, di attualità - riecchiva in versione notturna a scavare nell'animo femminile - sogna "Harem" ma è anni luce dalla Spaak.

Immersa in una scenografia carica di finti diamanti, Monica Setta pensava anche di apparire preparata quando, parlando di peccato, citava un branello da Kant o Barthes sotto gli occhi degli esperti (un filosofo e un sessuologo).

Gli scienziati, quindi, erano uomini mentre (sorpresa!) l'universo femminile rappresentato e dialogante era invece il solito baraccone televisivo (Cucinotta, Perego, Mussolini, Cicciolina, Selen, Luxuria, Melillo). Alla faccia dei pur ragionevoli convegni...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10 TONY BLAIR DA FAZIO

"Che tempo che fa" ospita oggi Tony Blair, Primo Ministro della Gran Bretagna per 10 anni consecutivi, dal 1997 al 2007, che per la prima volta rilascia un'intervista alla tv italiana. Attualmente Blair ricopre l'incarico di inviato per la pace in Medio Oriente. E poi ci sarà Carlo Fruttero, scrittore e giornalista.

RAIUONO ORE 12.20 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Friuli Venezia Giulia è al centro della puntata odierna di "Linea Verde". Verrà mostrato come in questa regione l'acqua sia una vera risorsa produttiva ed ambientale, e si andrà alla scoperta della Bassa friulana, dove l'acqua è il vero motore dell'agricoltura fin dal 2300 a.C.

RAITRE ORE 23.35 ARTE E MURALES A "GLOB"

Artisti o imbrattamuri? Dopo la recente sentenza che ha condannato il writer Bros per alcuni murales non autorizzati, Enrico Bertolino ne parlerà oggi con Philippe Daverio a "Glob, l'Osce del Villaggio". L'ex Iena Alessandro Sortino, che si soffermerà sul nuovo giornalismo, lo street journalism.

RAIUONO ORE 14.00 "L'ARENA" RICORDA VIANELLO

Anche "Domenica In, L'Arena" ricorda Raimondo Vianello. In studio tantissimi amici e colleghi gli renderanno omaggio, ricordandone la lunga carriera artistica. Tra questi, Iva Zanicchi, Enrico Vaime, Patrizia Mirigliani, Umberto Brindani, Lando Buzzanca.

L'UOMO DI PAGLIA

di Pietro Germi con Sara Urzi, Franca Bettoja, Pietro Germi, Luisa Della Noce.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1958)

RAITRE 9.25

Operaio romano quarantenne, con moglie e figlio, rimane solo in città e ha una relazione con una giovane dattilografa. Quando la lascia, lei si uccide. Lui ritorna in famiglia, ma la vita non sarà più la stessa. Gli ingredienti narrativi sono più o meno gli stessi di "Il ferroviere" (1955).

THE DAY AFTER TOMORROW

di Roland Emmerich con Dennis Quaid (nella foto).

GENERE: CATASTROFICO (Usa, 2004)

CANALE 5 23.30

La verosimiglianza delle tempeste nelle città e in spazi "reali" sbalordisce, ridefinendo contestualmente il concetto di computer grafica.



PRIGIONE DI VETRO

di Daniel Sackheim con Diane Lane, Stellan Skarsgård, Bruce Dern, Kathy Baker.

GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

CANALE 5 23.37

Dopo la morte dei loro migliori amici Grace e Dave in un incidente automobilistico, Erin e Terry Glass assumono la tutela dei loro figli Ruby e Rhett e li portano con loro nella pittoresca California. I Glass si dimostrano fin troppo premurosi verso i due e propensi a soddisfarli in ogni loro richiesta...

MEN IN BLACK

di Barry Sonnenfeld con Tommy Lee Jones (nella foto) e Will Smith.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1997)

ITALIA 1 19.30

I segretissimi Uomini in Nero controllano l'afflusso degli extraterrestri sul pianeta Terra. In chiave comico-avventurosa.



LA BIBBIA

di John Huston con Richard Harris, Stephen Boyd, George C. Scott, Peter O'Toole, Michael Parks e Ulla Bergryd.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1966)

RETE 4 15.30

Diviso in 2 parti, il film racconta i primi 22 capitoli del Genesi. La parte introduttiva della Creazione è affidata alle immagini del fotografo Ernst Haas. Colosso mitico-religioso hollywoodiano in salsa italiana con alcune sequenze di alta suggestione spettacolare (l'arca di Noè, la torre di Babele).

IL FARO IN CAPO AL MONDO

di Kevin Billington con Kirk Douglas (nella foto) e Yul Brynner.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1971)

LA 7 18.00

Il guardiano del faro di un'isola deserta sfugge all'agguato di una banda di pirati e alla fine riuscirà a eliminarli tutti.



RAIUONO

- 06.00 Quello che
06.30 Uno Mattina WeekEnd.
08.15 Gran Premio della Cina
08.16 Pole Position
08.55 Gara
09.50 Santa Messa
12.20 Linea Verde.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena.
15.30 Domenica In - 7 giorni.
16.30 TG 1 L.I.S.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 I Soliti Ignoti.

RAIDUE

- 06.00 L'avvocato risponde.
06.10 Inconscio e Magia Psiche.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
09.50 Gran Premio della Cina di Formula 1
11.00 Pole Position
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 MeTeo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.40 Quelli che il calcio e...
17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto.
19.05 Gran Premio della Cina di Formula 1: Sintesi
20.00 Secondo Canale
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 07.00 Aspettando è domenica papà
07.45 È domenica papà
08.15 L'arte con Mati e Dadà
08.20 Arturo e Kiwi, cucina per cuccioli
08.30 Pipi, Pupù e Rosmarina
08.40 Mystery after Mystery
08.50 Saddle Club
09.25 L'uomo di paglia.
11.05 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3 / Telecamere.
12.55 Racconti di vita
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.05 Ciclismo: Amstel Gold Race
16.50 Il tassinaro.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

- 06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.10 Vita da strega
08.00 Tequila & Bonetti
08.50 Nonno felice
09.25 Artezip
09.30 Lombardia - Dall'Oltrepò Pavese a Mantova
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.02 Melaverde.
13.30 Pianeta mare.
13.48 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
13.55 Attenti a quei due 1983
15.30 La Bibbia.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

CANALE 5

- 06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 MeTeo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito.
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.02 Melaverde.
13.30 Pianeta mare.
13.48 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
13.55 Attenti a quei due 1983
15.30 La Bibbia.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

ITALIA 1

- 06.10 Hot properties
07.00 Cartoni animati
10.55 Malcolm
11.50 Grand prix
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Guida al campionato
14.00 Mr. Bean
14.15 Swarmed - Lo sciamo della paura.
16.10 Lupin III - La lampada di Aladino.
18.05 Le avventure di Lupin III
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr. Bean.
19.30 M.L.B. - Men in black.
20.00 Tg5
20.39 MeTeo 5
20.40 Striscia la domenica

LA 7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life - Week End
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 Movie Flash
10.30 L'ispettore Tibbs
11.50 Superstar International Series: Gara 1
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 L'ispettore Barnaby
16.00 Superstar International Series: Gara 2
17.00 Cuore d'Africa
18.00 Il faro in capo al mondo.
19.00 Mr. Bean.
19.30 M.L.B. - Men in black.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

SKY 1

- 06.15 Dungeons & Dragons 2.
08.05 Alibi e sospetti.
09.45 The Lodger - Il pensionante.
11.25 Spider - Man.
13.30 The Wrestler.
15.45 La pantera rosa 2.
17.20 Natale a Rio - Speciale
17.40 Un matrimonio all'inglese.
19.20 The Lodger - Il pensionante.

MINISERIE

> Tutti pazzi per amore 2

TELEFILM

> N.C.I.S. Con Mark Harmon.

RUBRICA

> Report Con Milena Gabanelli

ATTUALITÀ

> Quarto grado Con Salvo Sottile

FILM

> The day after tomorrow

SHOW

> La pupa e il seccion

SHOW

> Crozza Alive

FILM

> Che - L'argentino

Speciale TG 1

- 00.50 TG 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Applausi.
02.10 Sette note Musica e musiche
02.35 Così è la mia vita ...
03.20 Rainotte

N.C.I.S.: Los Angeles.

- 21.50 N.C.I.S.: Los Angeles.
22.35 Rai Sport
22.36 La Domenica Sportiva.
00.30 Domenica sprint
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 Almanacco
01.55 MeTeo 2
02.00 Rainotte

Tg 3

- 23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 GLOB, l'osceno del villaggio.
00.35 Tg 3

Contro campo

- 01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.40 Belle al bar.
02.01 Tg5 notte / Meteo 5
02.01 Striscia la domenica
02.45 Un compleanno da ricordare.
03.20 Il quartiere dei Lilla

Prigione di vetro.

- 23.37 Prigione di vetro.
02.50 Media shopping
03.10 The north shore
03.55 Reunion
04.40 Media shopping
04.55 Windfall
05.40 Media shopping
05.55 Hot Properties

Le insolite sospette.

- 00.30 Le insolite sospette.
01.05 Tg La 7 - Informazione
01.25 Movie Flash
01.30 Comissariato di notturna.
02.50 Media shopping
03.10 The north shore
03.55 Reunion
04.40 Media shopping
04.55 Windfall
05.40 Media shopping
05.55 Hot Properties

Reality

- 23.40 Reality
00.35 Sport 7
01.05 Tg La 7 - Informazione
01.25 Movie Flash
01.30 Comissariato di notturna.
02.50 Media shopping
03.10 The north shore
03.55 Reunion
04.40 Media shopping
04.55 Windfall
05.40 Media shopping
05.55 Hot Properties

Spider - Man.

- 23.15 Spider - Man.
01.25 Disastro a Hollywood.
03.20 Dungeons & Dragons 2.
05.10 Natale a Rio - Speciale
05.30 Come Dio comanda.

SKY 3

- 14.20 Cuccioli sulla neve.
15.50 Natale a Rio - Speciale
16.10 Se mi guardi mi scioglio.
17.50 Max Superspia.
19.25 Boog & Elliott 2.
21.00 Il mio finto fidanzato.
22.35 Drillbit Taylor.
00.25 Le cronache di Narnia: il principe....

SKY MAX

- 14.05 Squali all'attacco.
15.45 Lo squalo bianco.
17.25 Shark Attack 3.
19.05 The Italian Job.
21.00 Kung Fu Killer Vol. 2.
22.40 Nella rete del serial killer.
00.25 Sky Cine News
00.40 Il corvo 3 - Salvation.

SKY SPORT

- 11.30 Euro Calcio Show
12.00 Adidas Cup A1: 14a giornata
12.30 Goal DeeJay
13.00 I Signori del Calcio:Deschamps
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Bari - Napoli (live): Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show (live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Preparitpa (live)
20.45 Lazio - Roma (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Sampdoria - Milan: Serie A

MTV

- 11.00 Love test
12.00 Europe Top 10
13.00 Greek
14.00 10 Cose che odio di te
14.30 Taking The Stage
15.00 Randy Jackson Presents
15.30 Mtv @ the Movies
16.00 MTV news
16.05 Love test
17.00 MTV news
17.05 Hitlist Italia
18.00 MTV news
18.05 Hitlist Italia
19.00 MTV news
19.05 The Official Top 20
21.00 MTV news
21.05 I soliti idioti
22.00 Il testimone
23.30 Live@mtv.it
00.00 Speciale MTV News
00.02 Only Hits
05.45 News

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay Weekend
09.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 Fino alla fine del Mondo
15.55 DeeJay TG
16.00 50 Songs Weekend
18.00 Rock DeeJay
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay TiVuole
20.00 The Club
20.30 DJ Stories
21.30 Almost True - L'altra storia del Rock
22.30 DeeJay chiama Italia
00.30 The Club
01.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

- Telequattro
09.40 Rotocalco Adnkronos
10.35 Trofeo di danza Regione FVG 2010
11.35 Ski Magazine
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 Samoa
13.10 Qui Tolmezzo
13.15 Musica, che passione!
13.30 Atenti al cuoco
14.05 Campagna amica
14.55 Borgo Italia
15.30 La grande storia
16.30 Novecento controluce
17.30 K2
19.15 ...Aspettando... E domani è lunedì
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... E domani è lunedì
23.00 Critical mass.
00.30 Film (azione '00)
02.15 Lo irritarono e Santana fece piazza pulita.
03.50 Cold Squad

Capodistria

- 14.00 TV Transfrontaliera - TG R.F.V.G
14.10 In orbita
14.40 In salita - Pionieri in Israele
15.40 Mediterraneo
16.20 Calabria
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tattoggi
19.25 Il settimanale
20.30 L'istria e... dintorni
21.00 Viaggio in Germania
22.00 Tattoggi
22.15 Tg Sportivo della Domenica
22.30 Hockey: Campionati Mondiali: Slovenia-Croazia
00.10 Tattoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO PUNTO ZERO

- 7.00: News; 7.10: MeTeo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomart e meteomart; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: MeTeo; 11.00: News; 11.50: Meteomart e meteomart; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: MeTeo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: MeTeo; 17.00: News; 17.50: Meteomart e meteomart; 18.00: News; 18.30: MeTeo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

Casino Carnevale FEBBRE DEL SABATO SERA BINGO MARTEDI' E GIOVEDI' estrazione con montepremi € 1.225